

4956/2020 .u.



Procura della Repubblica

Presso il Tribunale di Matera

P. URA DELLA REPUBBLICA presso Tribunale di MATERA	
pervenuto il	
17 DIC. 2020	
N. _____	Protocollo _____

AL Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
MATERA

Al Presidente della Camera Penale
MATERA

Ai Magistrati dell'Ufficio

Al Dirigente Amministrativo

Al Responsabile dell'Ufficio Ricezione atti

Al Responsabile dell'Ufficio Esecuzione

Oggetto: Gestione atti inviati telematicamente dal Difensore attraverso il Portale Deposito atti Penali (PDP) e la casella PEC munita di valore legale ed adempimenti di Segreteria.

Rilevato che l'art.24 del d.l. n. 137/2020, (c.d. Decreto "ristori") ha accelerato l'introduzione di alcune innovazioni che consentono al difensore la possibilità di depositare telematicamente atti relativi ad un procedimento penale prevedendo:

- a) la trasmissione attraverso il Portale Deposito Atti penali (POP), riservato unicamente alla nomina fiduciaria e agli atti (memorie, documenti, richieste e istanze) previsti dall'art. 415 bis c. 3 c.p.p.
- b) l'inoltro tramite caselle PEC dedicate, con valore legale, di atti, documenti e istanze comunque denominati diversi da quelli suscettibili di trasmissione attraverso il POP.

dispone

che la gestione della corrispondenza con i difensori attraverso il POP e le predette caselle di posta elettronica certificata avvenga secondo le seguenti modalità:

A) PORTALE DEI DEPOSITI ATTI PENALI.

Il deposito delle nomine e memorie previste dall'art. 415 bis co.3 c.p.p. avviene esclusivamente attraverso tramite il POP.

Per consentire ai difensori di depositare gli atti tramite PDP, le Segreterie devono:

1) valorizzare l'apposito campo in SICP (menu provvedimenti interlocutori) una volta emesso l'avviso di conclusione delle indagini;

2) inserire correttamente il nominativo dell'Avvocato difensore, sia di fiducia che di ufficio, nella scheda dell'indagato, prima del deposito dell'avviso ex art.415 bis c.p.p. Ove possibile il caricamento

dei dati deve essere fatto richiamando le informazioni presenti nella tabella del Consiglio dell'Ordine collegata a SICP, così da inserire anche il Codice Fiscale.

Qualora, dopo la notifica dell'avviso di conclusione indagini venga nominato un difensore di fiducia, l'avvocato deve procedere al deposito telematico della nomina stessa attraverso il PDP.

La validazione della nomina da parte della Segreteria comporta automaticamente l'aggiornamento delle informazioni a SICP e consente il caricamento degli atti previsti dall'art. 45 bis comma 3 c.p.p.

Una volta validata la nomina, previa verifica della sua regolarità, il difensore può inviare attraverso PDP le memorie e i documenti previsti dall'art. 415 -bis, comma 3 c.p.p.

Il Portale deposito atti penali, analogamente a quanto avviene per il Portale Notizie di Reato, è collegato informaticamente all'applicativo SICP. Gli atti caricati nel POP, una volta accettati dall'utente di Procura, confluiscono nel fascicolo informatico diventando accessibili a SICP attraverso il menu "documenti e atti" e contemporaneamente vengono inviati al fascicolo iscritto in TIAP, ove risultano caricati nella directory "Faldone SICP - Documento acquisito da SICP".

L'accettazione degli atti pervenuti attraverso il POP si effettua da SICP, menu "Ricezione atti da Avvocati", selezionando opportunamente la voce "Ricezione nomina" o "Ricezione Deposito". Il personale assegnato alle Segreterie dei Magistrati è stato configurato per la gestione dei depositi relativi al ruolo di riferimento.

L'addetto provvederà ogni giorno ad accedere al menu "Ricezione atti da Avvocato" e a ricercare eventuali depositi, impostando il periodo temporale ("dalla data... alla data").

Verificata la congruità dei dati indicati dal difensore, l'utente provvederà ad accettare o respingere l'atto, secondo i casi e le modalità descritte nell'allegato vademecum.

B) INVIO CON VALORE LEGALE A MEZZO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA DEGLI ATTI INDICATI DALL'ART. 24 COMMA 4 DEL DECRETO LEGGE N. 137/2020

Per il deposito con valore legale di atti diversi da quelli previsti dall'art.415 -bis, comma 3 c.p.p., l'art. 4. comma 4 del d.l. n. 137/20 ha previsto la possibilità per gli Avvocati di utilizzare caselle PEC dedicate, assegnata agli Uffici Giudiziari dal D.G.S.I.A., che per questa Procura della Repubblica sono:

CASELLA PEC	ATTI DA INVIARE
depositoattipenaliprocura@giustiziacert.it depositoattipenali.procura.distrettuale giustiziacert.it	Atti indirizzati al PM relativi a misure cautelari personali o reali e nomine relative a fascicoli per i quali non è ancora avvenuta la discovery tramite 415 bis c.p.p.
IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA Gen. Pietro ARGENTINO	Tutti gli altri atti indirizzati al PM relativi a procedimenti penali in corso, diversi da quelli per i quali è previsto in depositi in via esclusiva attraverso il POP
	Atti da inoltrare al PM dell'Esecuzione penale

Questo indirizzo, a differenza dalle altre caselle PEC già in uso all'Ufficio, sono utilizzabili, limitatamente al periodo emergenziale, dagli Avvocati per l'invio con valore legale di atti, memorie e istanze diverse da quelle che possono essere depositate attraverso il POP, differenziate per argomento come da schema che precede.

L'Ufficio Ricezione Atti digitali e Ufficio esecuzione, signaleranno al Procuratore della Repubblica i casi di inoltro sui predetti indirizzi di posta elettronica certificata di atti di tipologia differente da quella ai guaii ciascuno è dedicato, provvedendo ad inoltrarli al corretto indirizzo di P.E.C ..

L'inoltro a mezzo PEC degli atti per i quali è previsto l'utilizzo del POP non ha valore legale. Tale valutazione, peraltro, compete al magistrato titolare del procedimento al quale l'atto andrà comunque inviato o comunque posto in visione con l'annotazione delle anomale modalità di inoltro.

La suddetta casella dovrà essere configurata con le utenze del personale addetto all'Ufficio Ricezione atti e all'Ufficio Esecuzione, secondo lo schema di distribuzione degli atti, nonché, in funzione di coordinamento, con l'utenza della segreteria.

L'attività di sistematico monitoraggio della suddetta casella di posta certificata, per le attività descritte dall'art. 24 D.L. 137/2020, compete all'Ufficio Ricezione atti digitali

Tale Ufficio provvederà quotidianamente ad inoltrare le singole comunicazioni ricevute dai difensori alla Segreteria del Magistrato primo assegnatario del procedimento.

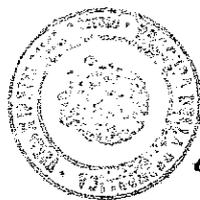
La segreteria del pubblico ministero, come previsto dal dettato normativo, una volta ricevuto l'atto pervenuto sulla casella PEC, provvede ad annotare a SICP, nel campo note estese, la data di pervenuto, cura l'acquisizione a TIAP dell'atto digitale ed inserisce la stampa dell'atto nel fascicolo cartaceo, previa annotazione sullo stesso della data e dell'ora di pervenuto, desunti dal report del sistema di posta elettronica certificata.

Analogamente, l'Ufficio Esecuzione per gli atti ad esso indirizzati, una volta ricevuto l'atto pervenuto sulla casella PEC, provvede ad annotare a SIEP, nell'appropriato campo di note, la data di pervenuto, inserendo la stampa dell'atto nel fascicolo cartaceo, previa annotazione sullo stesso di data e ora di pervenuto, desunti dal report del sistema di posta elettronica certificata.

Si evidenzia che sia il Portale Deposito Atti Penali (per gli atti previsti dall'art. 415 -bis, comma 3 c.p.p., sia la casella PEC (per tutte le altre tipologie di atti), costituiscono lo strumento esclusivo a disposizione degli Avvocati per depositare telematicamente atti con valore legale. Pertanto, qualora pervengano depositi di atti su altre caselle di posta certificata o ordinaria in uso all'ufficio, l'addetto avrà cura di avvisare il difensore di ripetere la trasmissione attraverso gli unici canali suindicati.

Il ~~Dirigente~~ ^{Dirigente} Amministrativo provvederà a comunicare il presente provvedimento alle Segreterie dei Magistrati, curandone la regolare attuazione e la pubblicazione sul sito internet dell'ufficio.

Matera, 17/12/20



IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dr. Pietro ARGENTINO

Il MAGRIF

Dr. Salvatore COLELLA